

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2017RUA14 - Allegato 6 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, presso il Dipartimento di Studi linguistici e letterari - DiSLL, per il settore concorsuale 10/H1 - Lingua, Letteratura e Cultura francese (profilo: settore scientifico disciplinare L-LIN/04 - Lingua e traduzione - Lingua francese) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 4464 del 19 dicembre 2017, con avviso pubblicato nella G.U. n. 5 del 16 gennaio 2018, IV serie speciale – Concorsi ed Esami

Allegato A al Verbale n. 3

GIUDIZI ANALITICI

1) Candidata Di Stefano Fiorella
motivato giudizio analitico su:

Curriculum: La candidata presenta una nutrita esperienza didattica in "lingua francese e traduzione", continuativa e coerente con il SSD in oggetto (L-LIN/04). Insegna dal 2011 all'Università per stranieri di Siena corsi a contratti con titolarità (24 corsi in totale) per la laurea triennale in *Mediazione linguistica e culturale* e per la laurea magistrale in *Scienze linguistiche e competenze testuali*. Ha fatto parte di due commissioni di selezione dei CEL nel 2012 e 2015 e gestisce i rapporti con l'Institut Français di Firenze e l'Università per Stranieri di Siena per le certificazioni. Ha organizzato il convegno AICLU del 2017 a Siena. Ha presentato relazioni a 12 convegni internazionali e 7 semirari e giornate di studi, di cui, una decina è di interesse letterario, mentre gli altri riguardano le problematiche della traduzione, sia in chiave storica (convegno 12), sia in chiave del multilinguismo nella scrittura franco-cinese di interesse più recente (3, 4, 6, 8, 15), o sulla problematica del doppiaggio (18) o della lingua delle "banlieues" (14) o la lingua della grande guerra attraverso il personaggio di Becassine (9).

Il profilo di docenza è pienamente congruente con il settore disciplinare, ma il profilo di studiosa oscilla tra interessi più prettamente letterari, anche se l'attenzione si focalizza sulla scrittura e sulla traduzione.

Valutazione: discreto, parzialmente congruente con il SSD L-LIN/04.

Titoli: Laureata all'Università di Cassino in Lingue e letterature straniere (laurea quadriennale, opzione francese, indirizzo glottodidattico) con lode, con una tesi di analisi stilistica e linguistica delle *Précieuses Ridicules*, ha conseguito un dottorato nei settori L-LIN03 e L-FIL-LET/14, presso l'università di Cassino, con una tesi, scritta in lingua italiana, dal titolo *Cunto e Contes, avvisi del moderno in Basile et Perrault* (letterature comparate).

Valutazione. La candidata presenta 2 titoli legati ai SSD L-LIN03 e L-FIL-LET/14, settore affine.

Valutazione: sufficiente, parzialmente congruente con il SSD L-LIN/04.

Produzione scientifica (ivi compresa la tesi di dottorato):

La candidata presenta 12 titoli tra i quali una tesi di dottorato non pubblicata (n° 12), dal titolo *Cunto e Contes, avvisi del moderno in Basile et Perrault*, che risponde maggiormente a tematiche di letteratura comparata. Le pubblicazioni 8, 9, e 11 sono incentrate su questo

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large stylized signature, the initials 'DL', and another signature.

stesso ramo di ricerca iniziale e le traduzioni seicentesche di testi italiani in lingua francese. Mentre l'articolo 11 si focalizza sulla problematica del genere letterario nella traduzione, le pubblicazioni 8 e 9 riguardano la traduzione del *Cortigiano* dell'Abbé Duhamel, in cui la candidata mostra che le scelte traduttive sono fatte in base a pregiudizi legati al "génie des langues", e evidenzia le difficoltà di alcuni concetti culturalmente marcati quali *ingegno* o *sprezzatura*. La nota introduttiva alle *Précieuses ridicules* riguarda essenzialmente la storia culturale francese.

A partire dal 2015, gli interessi si spostano maggiormente sul lato dell'osservazione linguistica, su temi discontinui come il francese contemporaneo delle città (7) o il dialogo nell'opera di Amélie Nothomb (6). Le pubblicazioni 1 a 4 esplorano un nuovo settore quale l'interculturalità negli scrittori cinesi (Dai Sijie e Shan Sa) che si esprimono in francese. La candidata focalizza in particolare alcune figure retoriche come la metafora, mettendole in relazione con gli ideogrammi. L'articolo 4 pone in modo più pratico e linguistico il problema della traduzione audiovisiva in italiano di elementi marcati culturalmente a partire da un'esperienza traduttiva in classe, con esiti dimostrativi tuttavia poco convincenti.

La produzione scientifica considerata nel suo insieme risulta solo parzialmente attinente al settore disciplinare e anche negli articoli che analizzano maggiormente fenomeni linguistici inerenti alla traduzione, tali aspetti non vengono trattati in modo approfondito, perché in generale sono privilegiate tematiche più culturali.

Valutazione: sufficiente, parzialmente congruente con il SSD L-LIN/04.

2) Candidata Favart Française

motivato giudizio analitico su:

Curriculum: la candidata presenta una nutrita esperienza didattica in lingua francese e traduzione, coerente con il SSD in oggetto. Tralasciando l'attività didattica presso la scuola secondaria (dal 1996 al 2002) e un'attività d'insegnamento di lingua francese in qualità di Collaboratrice ed Esperta Linguistica presso l'Università di Trento (dal 2002 ad oggi), ai fini della presente valutazione comparativa va considerata la sola docenza universitaria con titolarità: dal 1996 al 2003, la candidata è stata insegnante titolare presso ISIT (Institut universitaire pour interprètes et traducteurs, equiparato al livello universitario): vi ha svolto con titolarità 20 moduli semestrali nel ciclo triennale. Mentre dal 2016 al 2018, ha svolto 3 insegnamenti con titolarità (di Lingua e Linguistica francese di 1° livello), presso le università di Trento, e 1 presso l'Università di Bolzano.


Dal 2009 al 2012, è stata *jeune chercheur associé* presso il laboratoire Modyco dell'Università Paris X Nanterre La Défense, e dal 2013, è inserita nel gruppo di ricerca "Représentation des langues dans le bassin méditerranéen", (Dipralang e MSH) dell'Università di Montpellier.

Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali, su argomenti attinenti al SSD in oggetto.

Il profilo di studiosa e di docente si delinea nella piena coerenza del settore, e si sviluppa in collaborazioni internazionali.

Valutazione: buono e aderente al SSD oggetto del concorso.

Titoli: Laureata in "Lingue e letterature straniere moderne" nel 1995 a Trento con una tesi in letteratura francese, ha ottenuto, nel 2009, un dottorato in "Sciences du langage" e "Linguistica francese" in cotutela tra l'Université di Paris Ouest Nanterre La Défense et l'Università di Brescia, con una tesi intitolata *La représentation de l'oralité populaire dans quelques romans du second XX^e siècle (1966-2006)*.

 DL 94

È stata qualificata, in Francia, nei 2010 e 2015, Maître de conférences (sezione 07 « Sciences du langage: Linguistique et phonétique générale »). In Italia, è abilitata dal Miur alla II° fascia settore concorsuale 10/H1, con scadenza 30/03/2023.

La sua formazione è coerente con il SSD L-LIN/04.

Valutazione: buona e aderente al SSD oggetto del concorso.

Produzione scientifica (ivi compresa la tesi di dottorato):

La candidata presenta una tesi di dottorato dedicata alla rappresentazione dell'oralità in 5 romanzi francesi contemporanei (1966-2006), stampata in un servizio di riproduzione delle tesi (con ISBN). Legati a questa tesi, sono presentati inoltre 5 articoli trattanti lo stesso corpus e lo stesso argomento, come ripresa e approfondimento di punti specifici (n. 2, 5, 7, 8 e 11 della pratica di candidatura). Altri interessi di ricerca documentati sono: la microlingua turistica a fini didattici (FLE e FOS) (articoli 12, 10 e 3, sintetizzato in 1) e l'analisi del discorso (articoli 4, 6). Un filone comune a questi studi attiene all'opposizione linguistico-pragmatica tra scritto e orale e all'interesse per il discorso come evento comunicativo. Espresi e argomentati con chiarezza espositiva, dedicati all'analisi del discorso (con principale riferimento teorico a Maingueneau), alla didattica del FLE e del FOS (non teorizzata) e all'analisi linguistica del testo (anche letterario), i saggi rientrano pienamente nell'ambito di ricerca del SSD oggetto della presente valutazione comparativa. L'investimento teorico-metodologico delle discipline convocate sembra tuttavia dover ancora approfondirsi e maturare.

Valutazione: buona e aderente al SSD L-LIN/04.

3) Candidata Lossi Annamaria

motivato giudizio analitico su:

Curriculum:

Una solida carriera universitaria in filosofia (estetica) (vedansi i titoli) viene coronata, nel 2001, 2005, 2012-2013 e 2016-2017, da diverse borse di studio per soggiorni esteri di ricerche e nel 2008 per traduzione.

La sua attività di docenza spazia dall'italiano L2 (presso l'istituto italo-tedesco di Pisa e a Tübingen), alla filosofia (seminari e workshop a Pisa e cicli di lezioni a Genova) e alla letteratura tedesca (seminari, supporto alla didattica e tutorato a Pisa, assistente di Letteratura tedesca contemporanea a Berlino, sett. 2011-sett. 2014). Una titolarità in filosofia nel 2017/2018 al Foundation Course in Humanities, Università di Pisa.

Dal 2000 al 2017, partecipa con relazione ad (almeno) 20 convegni (in lingua tedesca, inglese e italiana), tutti relativi alla filosofia tedesca. Collabora all'organizzazione di diversi convegni. Partecipa ad un PRIN nel 2009-2011, sempre di filosofia nietzschiana.

Segnala vari contratti di traduzione e di collaborazione editoriale su argomenti di filosofia e di letteratura tedesca. Ha tradotto opere di studiosi di filosofia (Fingal, Fink, Detering) e di filosofi (Nietzsche; le lezioni di Basilea, per Adelphi).

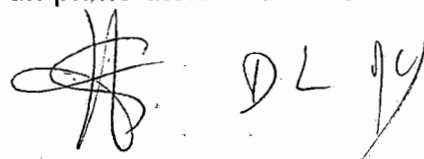
Le sue conoscenze linguistiche si estendono a: italiano, tedesco (con certificazione C2), inglese (con certificazione B2), francese (indicato solo come "buono") e afrikaans.

Infine, è risultata vincitrice di due premi, "Progetto Cultura 2000" per le sue traduzioni dal tedesco in italiano, e "Viaggio a Siracusa" per la sua tesi di dottorato.

Tuttavia, la candidata non presenta nessuna attività né attinente né affine al SSD oggetto del concorso (L-LIN/04).

La commissione non è in grado di esprimere una valutazione.

Titoli: Laureata in filosofia (estetica) nel 1998 presso l'Università di Pisa, specializzatasi a Tübingen grazie ad una borsa di studio, la candidata ha ottenuto un primo titolo di dottore



in Filosofia nel 2005, e un secondo in Letterature moderne straniere (tedesco) nel 2012, entrambi presso l'università di Pisa. La candidata presenta titoli privi di pertinenza in questa valutazione comparativa, in quanto né la sua formazione né le sue attività didattiche o le sue pubblicazioni sono pertinenti al SSD oggetto del concorso (L-LIN/04).

La commissione non è in grado di esprimere una valutazione.

Produzione scientifica (ivi compresa la tesi di dottorato):

La candidata presenta due monografie, 5 articoli, una recensione e una voce di enciclopedia, scritti per metà in lingua italiana e per metà in lingua tedesca. Tutte le pubblicazioni sono prettamente attinenti alla principale formazione della candidata: la filosofia tedesca, con particolare riferimento a Nietzsche. Sebbene vengano presentate pubblicazioni consistenti (tra cui due monografie), esse non sono né affini né attinenti al SSD in oggetto (L-LIN/04), in quanto vertono principalmente sulla filologia moderna (M-FIL/06) e talvolta sulla letteratura tedesca (L-LIN/13). Pertanto, la commissione considera il suo curriculum:

La commissione non è in grado di esprimere una valutazione.

4) Candidata Milaneschi Francesca

motivato giudizio analitico su:

Curriculum: La candidata presenta una nutrita esperienza didattica in lingua francese coerente con il SSD in oggetto. Infatti dal 2011, ha incarichi di docenza a contratto prima all'Università dell'Aquila, poi a San Pio V e ultimamente all'Università di Cassino. In particolare le sono stati affidati moduli di lingua e traduzione e di grammatica dal primo anno fino alla magistrale.

Abilitata per l'insegnamento della lingua francese nella scuola italiana, ha avuto supplenze al liceo linguistico per due anni (2015-2017). Ha sviluppato inoltre esperienze lavorative come traduttrice di testi giuridici e amministrativi (un anno), incarichi di consulenza editoriale presso un editore (La lepre edizioni) e collaborazioni editoriali di tipo letterario.

Inoltre riporta 8 traduzioni di cui un romanzo di Balzac, due libri di Federman, un libro di psicoanalisi.

Ha partecipato con relazione a 3 convegni scientifici su tematiche di politica linguistica. Ha organizzato un convegno a Roma di tipo letterario.

L'esperienza di docenza si sviluppa nel settore scientifico disciplinare pertinente; ma le ricerche rilevano maggiormente del settore affine L-LIN/03.

Valutazione: Buono ma parzialmente congruo al SSD L-LIN/04.

Titoli: Laureata nel 2000 in "Lingue e letterature straniere" all'Università la Sapienza di Roma in francese e tedesco con il massimo punteggio (laurea quadriennale, vecchio ordinamento) su un tema letterario (Raymond Radiguet e la poesia), ottiene in seguito una borsa di ricerca per un'edizione critica di un testo dello stesso autore in Francia (2003), e un premio alla traduzione delle opere poetiche del poeta nel proprio Dipartimento (2004).

Sempre presso La Sapienza, nel 2006, consegue un dottorato con una tesi sull'auto-traduzione messa in opera da due autori bilingui inglese/francese, Samuel Beckett e Raymond Federman. La tesi è stata pubblicata dal dipartimento di letterature comparate.

Ha ottenuto due assegni di ricerca, uno in ambito letterario sul barocco francese, l'altro su Altiero Spinelli, politico e autore italiano.

I titoli della candidata sono maggiormente di ambito letterario o di letteratura comparata, anche se il dottorato sulla problematica del plurilinguismo degli autori e l'implicazione linguistica nelle auto-traduzioni tocca ambiti più linguistici.

Valutazione: sufficiente, parzialmente congruo al SSD L-LIN/04.

Produzione scientifica (ivi compresa la tesi di dottorato):

Dei 12 titoli presentati, quattro sono traduzioni senza apparato critico (*Alice*, *Chut/Zitto*, *Il Vicario*, *Parliamo di barocco*).

Delle 12 pubblicazioni elencate nel curriculum, la candidata ha scelto di presentare 1 monografia tratta dalla tesi (*La seconda chance*, su Samuel Beckett) e 5 saggi scritti sulla medesima rivista: "Quaderni del dipartimento di letterature comparate" dell'Università di Roma 3. Nel 2005, le traduzioni delle poesie di Radiguet (*Joue en feu*) sono accompagnate da note sulle traduzioni. Il saggio il *Corpo neutro* ("Quaderni" 2007) e quello su Beckett del 2008, sviluppati a partire dalla tesi, sono pertinenti alla tematica della traduttologia, anche se poco specifici. Invece i saggi del 2006 su *Tonio Kruger* e quello del 2009 su *Mme de Rambouillet* non sono pertinenti al SSD L-LIN/04.

Inoltre, presenta l'edizione critica delle poesie di Raymond Radiguet (2005) con la lunga introduzione di matrice meramente letteraria.

Quanto all'articolo "Dalla *Surfiction* a *Chut*: Raymond Federman ovvero il silenzio della fiction", la candidata ha valorizzato aspetti più prettamente legati al vissuto bilingue dell'autore che non all'analisi linguistica del testo.

La candidata, traduttrice, si interessa di problemi di traduttologia, ma vengono trattati in chiave più culturale che linguistica.

Valutazione: sufficiente in quanto prevalentemente attinente al SSD affine (L-LIN/03).

5) Candidata Piacentini, Mirella

motivato giudizio analitico su:

Curriculum: Oltre ad un'attività continuativa di editrice e di traduttrice sia letteraria che specializzata (testi giuridici e turistici, tra francese, inglese e italiano, sia attiva che passiva), e a un'attività di docenza frontale e individuale per corsi di lingua in contesto aziendale, la candidata ha prestato finora soprattutto una intensa e variegata attività, anch'essa continuativa negli anni e nelle sedi, di docenza universitaria con titolarità (a contratto), nei diversi anni delle lauree sia triennali (38 corsi) che magistrali (12 corsi) dei corsi di laurea in Lingue e mediazione, in Scienze della formazione, in Scienze politiche, Archeologia e DAMS. Ha insegnato anche a livello di master di specializzazione, dimostrando la sua grande versatilità in materia didattica della lingua (anche su obiettivi specifici), della linguistica e della traduzione francese.

È ideatrice e coordinatrice di progetti editoriale, direttrice di collane: Teatro baballibri in partenariato con L'école des loisirs di Parigi; Stelle du carta. Parole in scena, presso CLEUP di Padova.

È risultata vincitrice (1999-2000) di una borsa di studio per insegnamento di linguistica generale e psicolinguistica nel corso di Psicologia generale del corso di studio in "Relazioni pubbliche" dello IULM a Milano.

È intervenuta con una ventina di relazioni in convegni nazionali e internazionali, trattando argomenti di traduzione, di linguistica e di didattica della lingua, e in numerosi eventi legati alla letteratura (specie teatrale) per bambini (Fiera del libro per ragazzi di Bologna 2012, 2015, 2016; Biennale di letteratura e Cultura per l'Infanzia 2015). È anche formatrice per insegnanti in questo settore, coerentemente con la sua collaborazione nei corsi di laurea in Lingue e Mediazione e in Scienze della Formazione e alle sue attività in didattica della lingua francese.

Valutazione: ottimo e del tutto aderente al SSD in oggetto.

Titoli: Titolare di una laurea in Lingue e letterature straniere (1999) sulla fonetica francese (110/110 lode), la candidata presenta una tesi di dottorato di Linguistica applicata e Linguaggi della comunicazione, dal titolo "Il linguaggio delle donne. Alle origini di una categoria linguistico-etnologica", con un punto di partenza teorico in L-LIN/01.

Per la sua attività di traduttrice, la candidata ha ottenuto due premi: il premio "Leone Traverso per la traduzione" e il premio "Best Translator Italy IBBY Honour List" (international Board on Books for Young People), entrambi nel 2012 per la traduzione del titolo francese *Trop de chance* de H. Vignal.

Valutazione: buona, parzialmente aderente al SSD oggetto del concorso.

Produzione scientifica (ivi compresa la tesi di dottorato):

La candidata presenta una tesi di matrice storico-antropologico-linguistico L-LIN/01 sulla lingua di genere, che sfocia nelle condizioni di comunicazione di genere all'interno delle interazioni aziendali. Successivamente, i suoi interessi si sono spostati sulla riflessione rivolta alla traduzione dal francese in italiano di testi per l'infanzia, documentati da un corpus omogeneo di 5 saggi. Si confronta puntualmente con un nutrito stato dell'arte in teorie della traduzione, e sfocia in articolate considerazioni teorico-metodologiche sulla propria attività di traduzione. La candidata sviluppa, con finezza e chiarezza espositiva e rigore metodologico, un altro filone di ricerca prettamente L-LIN/04 (3 articoli): la terminologia, in particolare nel settore della divulgazione scientifica in ambito francese. Inoltre, riporta 3 recensioni, di cui 2 nutrite, su testi di linguistica francese.

Valutazione: buona e aderente al SSD oggetto del concorso.

6) Candidato Sofo Giuseppe

motivato giudizio analitico su:

Curriculum: Il candidato ha prestato una variegata ed eclettiva attività lavorativa in diversi settori: editoria, stampa giornalistica, editor, scrittura narrativa (5 titoli), traduzione letteraria (16 titoli, di cui 4 dal francese), docenza nelle scuole e contratti di docenza universitaria. In questo settore, la maggior parte della sua attività didattica (non tutta con titolarità), riguarda: la lingua italiana (in scuole primarie e secondarie, dal 2006 al 2013), la letteratura (1 corso) e la lingua inglese (9 corsi) e la letteratura francese (5 corsi). L'insegnamento coerente con il SSD in oggetto si concretizza in 10 insegnamenti di lingua francese (sia triennale che magistrale) presso le Università dell'Aquila e di Urbino.

Nella sua formazione, nella sua attività di traduttore come nelle sue ricerche, prevale la cultura anglofona, fatti salvi tre anni di studio e ricerche dottorali svolti in Francia, presso l'università di Avignon-Vaucluse. Lo testimonia la fitta attività congressuale e seminariale (26 interventi), di cui 18 prevalentemente nel SSD L-LIN/10, tenuti in lingua inglese.

Lauree triennale (2006), laurea specialistica (2009), master2 francese (Sorbonne Nouvelle Paris 3, 2012) e dottorato (Roma/Avignone, 2017) sviluppano coerentemente uno spiccato interesse per la letteratura comparata, dall'Antichità a oggi, dall'Europa ai continenti d'Oltremare, specializzazione per la quale il candidato è risultato vincitore di diverse borse di studio, di uno i più mesi, a Berlino, Bremen, Baltimora e Carlisle US, Birmingham UK, Trinidad e Tobago, Utrecht.

Le sue conoscenze linguistiche si estendono a: italiano, francese, inglese, tedesco, creolo haitiano, spagnolo.

La sua formazione continua non dà cenno di approfondimento teorico nel SSD della linguistica francese (L-LIN/04) a sostegno di un insegnamento specializzato.

Valutazione: discreto, solo parzialmente pertinente al SSD in oggetto.

Handwritten signature and initials, likely belonging to the evaluator or the candidate.

Titoli: Il candidato presenta una laurea triennale in “Lingue e letterature straniere” (Bologna, 2006), una laurea specialistica in “Letterature comparate e culture postcoloniali” (Bologna, 2009), Master2 recherche in “Studi britannici, nord-americani e postcoloniali” presso la Sorbonne Nouvelle Paris 3 (Parigi, 2012) e un dottorato in “Scienze del testo e Littératures comparées” (Roma/Avignon, 2017) che, in regime di cotutela Italia/Francia, gli è valso anche il label di *Doctor europaeus*. Discussa nel 2017, la tesi verte su *The Literary Multiverse: Revision, Rewriting, and Translation in Aimé Césaire's and Derek Walcott's Drama*. Il candidato ha inoltre ottenuto due premi interni alla scuola di dottorato per la qualità di suoi articoli.

Valutazione: sufficiente: solo parzialmente pertinente al SSD in oggetto.

Produzione scientifica (ivi compresa la tesi di dottorato):

Il candidato presenta diverse traduzioni dall'inglese e dal francese in italiano e dall'italiano in inglese, tuttavia non accompagnate da saggio metatraduttivo o da riflessione linguistica specifica. La sua tesi verte su argomento letterario e comparatistico, con accenni a questioni di traduzione. La sua produzione scientifica, redatta maggiormente in lingua inglese (3 articoli), e solo occasionalmente in lingua francese (1 articolo tra quelli presentati), attiene al settore oggetto di concorso solo per le occasionali riflessioni teoriche sull'attività del tradurre presenti essenzialmente in un capitolo della tesi e in alcuni altri testi (3 articoli, una curatela e una voce di enciclopedia). La riflessione s'iscrive precipuamente nel contesto di studi comparatistici d'impronta decisamente letteraria.

Valutazione: sufficiente, solo in minima parte aderente al settore del concorso.

Valutazione preliminare comparativa dei candidati

Poiché i candidati sono in numero 6 (*pari a sei*), gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

Padova, il 28 maggio 2018

LA COMMISSIONE

Prof. Danièle Emanuèle Di Gaetano, presso l'Università degli Studi di Bologna

Prof. Geneviève Marie Henrot, presso l'Università degli Studi di Padova

Prof. Marie-Christine Jamet, presso l'Università degli Studi di Venezia